

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 29/07/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	15
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	17
4.1 - Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (R4.B).....	17
4.2 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)	18
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	20
5.1 - Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (Classe di Laurea L-24)	21
5.2 - Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (Classe di Laurea LM-87).....	23
5.3 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D. Lgs n. 42/2004) (Classe di Laurea LMR/02)	25
5.4 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	27
6 - Giudizio finale	29



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricamatore Tempo Determinato
SAAD	Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" offre un discreto spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree psico-sociali, giuridiche, economiche e umanistiche. La sua istituzione risale alla fine dell'800, ma è a distanza di circa un secolo, con il Decreto di Riforma del 1995, che l'originaria Facoltà di Magistero è stata riformata attraverso la costituzione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, rinominato nel 2004 Università degli studi Suor Orsola Benincasa.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevedeva 6 corsi di laurea di primo livello e 10 magistrali, di cui 3 a ciclo unico, e 2 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni hanno avuto un andamento altalenante intorno ai 2.300 studenti, mentre gli iscritti si sono mantenuti alquanto stabili, collocandosi nell'a.a. 2018-2019 su un valore di poco superiore alle 8.000 unità.

Nel 2019, il rapporto tra studenti regolari e docenti è di poco inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (12,2 rispetto a 16,2) e più del doppio rispetto a tale media per l'area umanistico-sociale (80,0 rispetto a 34,2).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 23 gennaio 2020. La visita della CEV presso le varie sedi dell'Ateneo, inizialmente prevista nei giorni 23-27 marzo 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo, a distanza, nei giorni 9-16 novembre 2020. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 10 giugno 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la definizione della visione della Qualità della didattica si basa su un'analisi attenta del contesto;
- l'architettura del sistema di AQ di Ateneo ha compiti e responsabilità ben definiti,
- la definizione e la comunicazione delle procedure per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi risultano chiare;
- la programmazione dell'offerta didattica tiene conto delle esigenze del contesto territoriale e mira a rafforzare l'area economico-aziendale e l'alta formazione nel campo dei beni culturali.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il Nucleo di Valutazione non prevede una rappresentanza studentesca;
- per la ricerca e la terza missione sono stati definiti obiettivi generali, senza un'analisi approfondita del contesto, dell'indicazione delle risorse necessarie e delle responsabilità specifiche per il perseguimento di obiettivi e di azioni, di indicatori di risultato e target di monitoraggio.

I documenti strategici di Ateneo, definiscono e descrivono obiettivi per la ricerca e la terza missione in termini generali e con limitati riferimenti a una strutturata e approfondita analisi di contesto. Non si evidenziano elementi riferiti a specifici obiettivi strategici di AQ, correlati al complesso della *vision* dell'Ateneo relativa alla ricerca. Risultano molto limitati i riferimenti alle risorse da impegnare per il raggiungimento degli obiettivi. L'Ateneo ha però individuato le strutture preposte a ricerca e terza missione, identificate nei Dipartimenti, nei Gruppi AQ-Ricerca e nel Centro Interdipartimentale di Progettazione e di Ricerca denominato "Scienza Nuova". I compiti e le responsabilità sono delineati in termini generali, con sovrapposizioni e limitata chiarezza/congruenza di alcuni processi tra Dipartimenti e Centro "Scienza Nuova", anche in relazione all'AQ. Non vi sono evidenze di risultati di monitoraggio periodico analizzati in modo approfondito a livello complessivo di Ateneo, né di definizione di specifiche azioni migliorative e della loro valutazione di efficacia.



L'Ateneo rende espliciti, per mezzo di linee guida, i criteri di ripartizione dei fondi di ricerca dipartimentali ai docenti e ai ricercatori. Ha inoltre avviato un processo di strutturazione delle attività di terza missione e sta sviluppando un proprio approccio alla valorizzazione economica della conoscenza e dei beni culturali.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,31	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,48	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,88	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 29 luglio 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,27**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University "Suor Orsola Benincasa" offers a fair spectrum of study programmes and scientific and cultural activities, mainly attributable to the psycho-social, economic, legal and humanistic areas. Its establishment as a Faculty of Education dates to the end of the 19th century, but it is about a century later, with the Reform Decree of 1995, that the Faculty of Education was transformed into the Suor Orsola Benincasa University Institute, which in 2004 was renamed Suor Orsola Benincasa University.

The 2018-2019 academic year offered 18 study programmes (6 bachelor's degrees, 10 master's degree, of which 3 single-cycle, and 2 PhD programmes). In the last five academic years, enrollments have had a fluctuating trend of around 2,300 students, while those enrolled have had a stable trend, placing themselves in the academic year 2018-2019 on a value of just over 8,000 units. In 2019, the ratio between regular students and teachers is just below the national average for the scientific-technological area (12.2 compared to 16.2) and more than double this average for the humanistic-social area (80.0 compared to 34.2).

The remote examination of the documentation by the Commission of Experts for Evaluation (CEV) started on 23 January 2020. The visit of the CEV to the various University offices, initially scheduled for 23-27 March 2020 and postponed due to the health emergency, took place, at distance, on November 9-16, 2020. In addition to the QA system at the university level, four Degree Programs (CdS) and two Departments were also evaluated. From the final report of the CEV, sent to ANVUR on 10 June 2021 and summarized in this Report, strengths and areas for improvement emerge in various contexts.

As positive elements were found, in particular:

- the definition of the vision of Quality for teaching is based on a careful analysis of the context;
- the architecture of the University QA system includes well-defined tasks and responsibilities;
- the procedures for enrolment and admission to the programmes are clearly defined and communicated;
- the planning of the educational offer takes into account the needs of the territorial context and aims to strengthen the areas of business studies and cultural heritage.

The following aspects can be improved:

- **the University Independent Evaluation Unit does not include a student representatives;**
- for research and third mission, general objectives have been defined, lacking an in-depth analysis of the context, the indication of the necessary resources and specific responsibilities for the pursuit of objectives and actions, result indicators and monitoring targets.

The strategic documents of the University define and describe the objectives for research and third mission in general terms and with limited references to a structured and in-depth analysis of the context. There are no elements referring to specific strategic objectives of QA system, related to the whole of the University's vision. The references to the resources to be used to achieve the objectives are very limited. However, the University has identified in the Departments, the QA-Research Groups and the Interdepartmental Project and Research Centre called "New Science" the structures in charge of research and third mission. The tasks and responsibilities are outlined in general terms, with overlaps and limited clarity/congruence of some processes and areas of competence between the Departments and the "Scienza Nuova" Centre, also in relation to the QA system. There is no evidence of periodic monitoring results analyzed in depth at the overall level of the University, nor of the definition of specific improvement actions and of the evaluation of their effectiveness. The University makes explicit, by means of guidelines, the criteria for allocating departmental research funds to professors and researchers. It has also started structuring third mission activities and is



developing its own approach to the economic enhancement of knowledge and cultural heritage.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6,31	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6,48	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5,88	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board, in the meeting held on 29th July, 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University Suor Orsola Benincasa and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory and a final score of 6.27/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 9 al 16 novembre 2020, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR). Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)	
SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (L-24) Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87)	CdS visitati: Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D. Lgs n. 42/2004) (LMR/02) Giurisprudenza (LMG/01)
Dipartimento visitato: Scienze formative, psicologiche e della comunicazione	Dipartimento visitato: Scienze Umanistiche
Responsabile – Esperto di sistema: GHELFI Rino (PA, Univ. di Bologna; SSD: AGR/01)	Responsabile – Esperto di sistema: FATIGUSO Fabio (PO, Politecnico di Bari; SSD: ICAR/10)
Esperti Disciplinari: JOB Remo (PO, Univ. di Trento; SSD: M-PSI/01) PERULLI Angela (PA, Univ. di Firenze; SSD: SPS/07)	Esperti Disciplinari: BARATIN Laura (PA, Univ. Urbino Carlo Bo; SSD: ICAR/17) QUARANTA Adelaide (PA, Univ. di Bari; SSD: IUS/01)
Studente Valutatore: SCARCIGLIA Tamara Francesca (Univ. del Salento)	Studente Valutatore: Busato Davide (Univ. di Padova)
Presidente CEV: ZANNI Giacomo (PO, Università di Ferrara, ICAR/22) Coordinatrice CEV: SANDRONE Laura (PTA, Università di Torino) Referente ANVUR: FUSILLO Federica (Collaboratore ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato presentato in Piattaforma AVA nella sua versione definitiva in data 14 gennaio 2020. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorni di visita				
9 Novembre 2020	10 Novembre 2020	11 Novembre 2020	12 Novembre 2020	16 Novembre 2020
Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Incontro con studenti in aula (virtuale) Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (L-24) e Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87) <i>Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione</i>	SottoCEV A Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (L-24)	SottoCEV A Programmazione, Amministrazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM -87)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Incontro con studenti in aula (virtuale) Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D. Lgs n. 42/2004) (LMR/02) e Giurisprudenza (LMG/01) <i>Dipartimento di Scienze Umanistiche</i>	SottoCEV B Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-/2)	SottoCEV B Giurisprudenza (LMG/01)	

In data 15 marzo 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 10 giugno 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica fondata nel 1582 da Orsola Benincasa. A distanza di circa un secolo, con Decreto di Riforma del 1995, la Facoltà del Magistero è stata riformata attraverso la costituzione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa e con l'attivazione della Facoltà di Scienze della Formazione. Successivamente è stata istituita la Facoltà di Lettere e, più recentemente (a.a. 1998/1999), la Facoltà di Giurisprudenza. Nel 2004, con Decreto Rettorale, l'Istituto Universitario si è trasformato in Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Tab. 3 - Numero di Corsi attivi per tipo, a.a. 2019/2020

Corsi di Studio	Numero
Triennali	6
Magistrali	7
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	2
Totale	18

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	1
Dipartimenti	3

Fonte: MIUR – Strutture al febbraio 2020

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

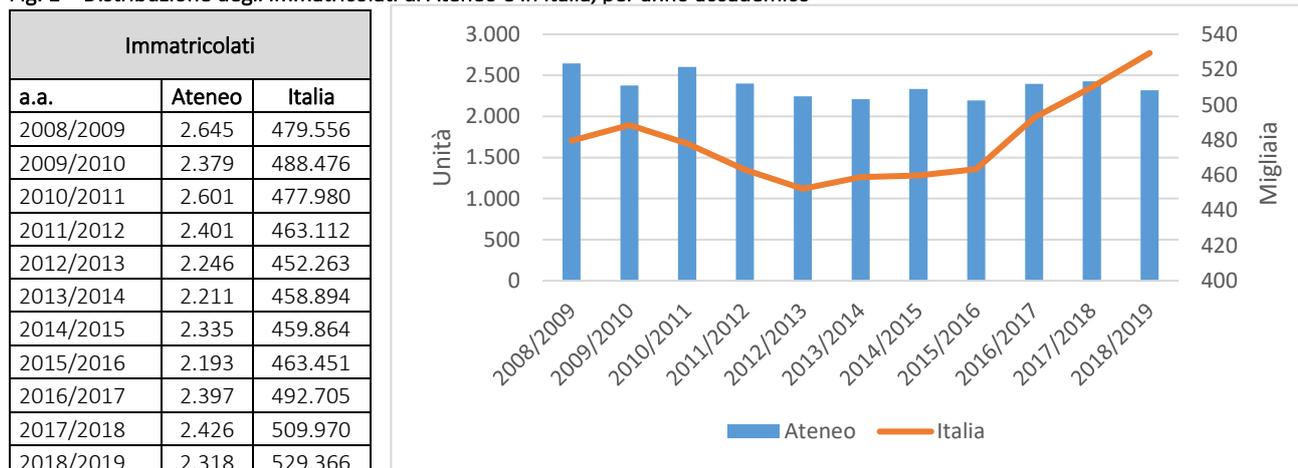
Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Straordinari TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche					1	1
02 Scienze fisiche						
03 Scienze chimiche						
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche			1			1
06 Scienze mediche		1				1
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura	1	1	2	1	2	7
09 Ingegneria industriale e dell'informazione						
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8	13	3	1	2	27
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7	7	1	3	6	24
12 Scienze giuridiche	7	9	3	1		20
13 Scienze economiche e statistiche	2	1			1	4
14 Scienze politiche e sociali	3	7	4	3	1	18
Totale	28	39	14	9	13	103

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2020



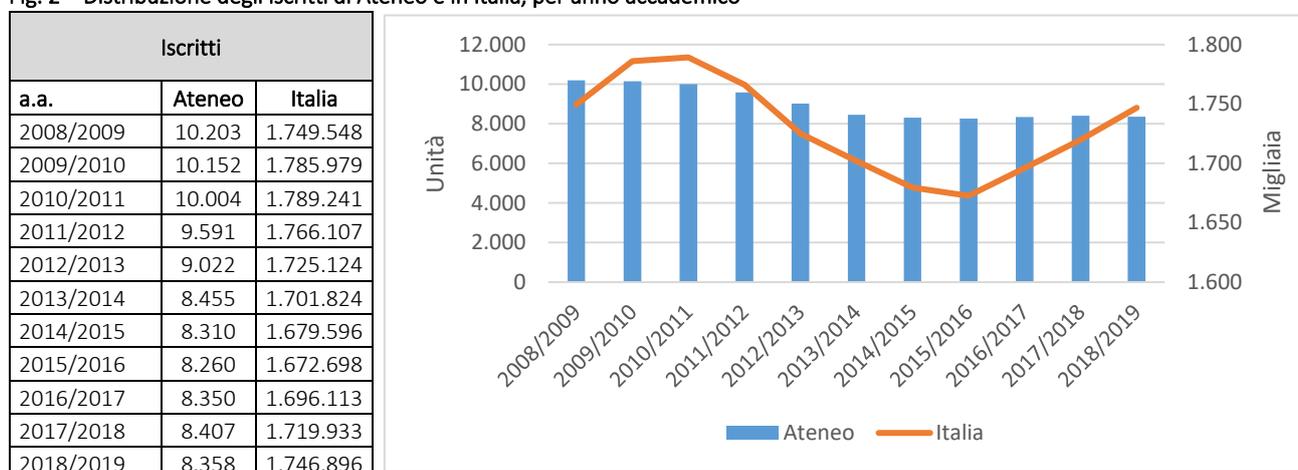
Nell'a.a. 2018/19 l'Ateneo ha registrato una diminuzione degli immatricolati, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, raggiungendo un valore di poco superiore alle 2.300 unità. A differenza della tendenza nazionale, l'Università Suor Orsola Benincasa osserva dall'a.a. 2013/2014 un numero costante di iscritti, di poco superiore alle 8.000 unità.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Suor Orsola Benincasa, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, specificando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Presidente Nucleo di Valutazione. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico.
- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati, Direttori di Dipartimento, Rappresentante designato dalla Regione Campania. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, della ricerca, dell'organizzazione e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Responsabili dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle responsabilità dei due organi.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	8
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha sinteticamente definito i propri orientamenti di fondo per quanto riguarda la didattica, la ricerca scientifica e la collaborazione con enti esterni. Tali orientamenti sono ulteriormente precisati in altri documenti strategici, sottolineando l'attenzione allo sviluppo del contesto socio-culturale e alla centralità dello studente. Dal documento di programmazione strategica triennale si rileva che l'Ateneo ha definito in modo articolato, seppur recentemente, la propria strategia declinata in obiettivi e azioni per il triennio 2019-2021, basandosi su un'analisi di contesto. Tali obiettivi sono definiti con livello più che sufficiente di chiarezza, misurabilità e coerenza con il contesto socio-culturale, soprattutto per quanto riguarda la didattica. Un elemento di miglioramento è costituito dall'opportunità di specificare in maggiore dettaglio le azioni destinate a conseguire gli obiettivi, precisandone i contenuti, i tempi di realizzazione e di monitoraggio, le responsabilità e le risorse ad esse destinate, per assicurarne la concreta misurazione e il relativo monitoraggio. L'Università ha definito l'architettura del proprio sistema organizzativo e stabilito in modo funzionale i compiti, le responsabilità e le modalità di interazione degli organi e delle strutture che agiscono all'interno del Sistema di AQ, ponendo al centro del Sistema stesso il PQA, con compiti di coordinamento e comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti. L'Ateneo elenca in ordine temporale l'insieme dei processi interni relativi all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (attività di progettazione, gestione, monitoraggio, autovalutazione e miglioramento delle attività formative), della ricerca e della terza missione. Nell'ambito di una recente revisione della struttura organizzativa (2018) l'Ateneo ha istituito l'ufficio Qualità e Sviluppo, a cui è affidato il compito di fornire un supporto amministrativo per l'AQ della didattica e della ricerca, coadiuvando il PQA per le attività volte ad assicurare la qualità delle strutture didattiche e di ricerca, creando così un raccordo funzionale tra i vari attori del processo AQ. I compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture di AQ sono definiti in modo chiaro, ma non sono esplicitati i contenuti e i processi attinenti alle deleghe dei 16 Delegati del Rettore. Tuttavia, il coordinamento e la comunicazione tra gli attori del sistema di AQ sono assicurati dal PQA, che raccorda le attività di AQ e monitora il rispetto dei tempi dei processi. I docenti e il PTA comunicano agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento nell'ambito della partecipazione ordinaria agli organi collettivi, ovvero con il tramite delle proprie rappresentanze.

L'Ateneo illustra nei suoi regolamenti gli aspetti principali che attengono alla rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo e negli organi di AQ. Il Consiglio degli Studenti è l'organo attraverso il quale la componente studentesca esprime pareri al Rettore. Si segnala che nel NdV, e anche nel PQA, non è prevista la partecipazione degli studenti. Relativamente all'intensità con cui l'Ateneo sollecita attivamente la partecipazione degli studenti, si osserva che alcune iniziative sono state recentemente varate in tale direzione: una è rappresentata dal "Quality Lab", laboratorio di 18 ore pensato per favorire la partecipazione attiva degli studenti alle funzioni decisionali degli organi di governo e nell'AQ. Tuttavia un elemento che limita l'efficacia del ruolo valutativo assegnato agli studenti negli organi di AQ (in primo luogo, nelle CPDS) è rappresentato dal fatto di non permettere alla componente studentesca dell'organo il pieno accesso ai risultati delle opinioni degli studenti.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo e alla gestione delle carriere. I regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in modo chiaro e completo i requisiti di ammissione ai corsi di laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale



dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre ai requisiti curriculari e alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale. Il portale di Ateneo mette a disposizione dello studente, per ciascun CdS, una dettagliata guida alla formulazione del piano di studi, oltre ad un servizio di informazioni in tempo reale sugli orari delle lezioni, programmi di studio e appelli d'esame. Le attività di orientamento introdotte dall'Ateneo sono molteplici e coerenti con quanto previsto dagli obiettivi strategici di Ateneo. L'Ateneo ha attivato anche un Servizio per le Attività degli studenti con disabilità e DSA (SAAD). Il SAAD eroga qualificati servizi di sostegno alla mobilità, al percorso di studio, all'accessibilità dei beni culturali e di sostegno psicologico. Si occupa anche di supportare lo studente nell'adempimento delle pratiche amministrative per l'accoglienza e l'immatricolazione.

L'ampliamento della dimensione internazionale della didattica e della ricerca costituisce uno dei sei obiettivi di cambiamento strategico per il periodo 2019-2025 dell'Ateneo, esplicitati nel Documento Linee e Obiettivi strategici. Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Ateneo si propone di aumentare il numero degli insegnamenti offerti in lingua inglese (9 nel 2018, 15 entro il 2022, 30 entro il 2025), e di sperimentare, dal 2020 al 2023, l'offerta di almeno un corso di perfezionamento in inglese diretto a un pubblico internazionale. L'Ateneo offre agli studenti *incoming* la possibilità di frequentare corsi gratuiti di lingua italiana all'inizio di ogni semestre di mobilità. Dal 2017/2018 è stato attivato anche un Dottorato internazionale in convenzione con l'Università di Edimburgo (UK). Il Regolamento didattico di Ateneo contempla il rilascio del *Diploma Supplement* in modo automatico per ogni titolo di studio.

L'Ateneo ha definito le proprie linee strategiche in materia di offerta formativa in modo coerente con il proprio forte radicamento culturale e territoriale e con il proprio piano strategico. La programmazione dell'offerta didattica tiene conto delle esigenze del contesto territoriale e mira a rafforzare l'area economico-aziendale e l'alta formazione nel campo dei beni culturali.

L'Ateneo si è dotato di linee guida per la consultazione delle parti interessate in sede sia di progettazione dei nuovi CdS, sia di verifica periodica dei CdS attivi, pur con margini di miglioramento nel grado di formalizzazione e strutturazione delle iniziative di interazione con gli *stakeholders*. Le linee guida prevedono il mantenimento di un rapporto continuo con il mondo del lavoro per comunicare le finalità dell'offerta formativa e per cooperare nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere. Per i CdS già attivati è fissata una frequenza annuale di aggiornamento delle consultazioni attraverso le riunioni dei Comitati di Indirizzo, costituiti a livello di singolo Corso di Studio, oppure tra CdS verticalmente consequenziali o anche tra CdS finalizzati a formare figure professionali che operano in ambiti affini o integrati. Il PQA ha dotato l'Ateneo di linee guida per il funzionamento delle CPDS di Dipartimento, che hanno un ruolo attivo nella progettazione dei CdS.

Riguardo alla gestione del corpo docente, l'Ateneo disciplina la ripartizione dei fondi di ricerca mediante specifiche Linee Guida. Tra i Dipartimenti i fondi sono distribuiti in base alla dimensione, mentre all'interno dei Dipartimenti l'allocazione è effettuata in base a un algoritmo, i cui criteri tengono conto della produttività scientifica dei docenti. La distribuzione avviene, in generale, mediante meccanismi di budget, sulla base dei fabbisogni e dei vincoli di spesa. Non sono esplicitati, invece, specifici criteri di reclutamento. Con riguardo alle azioni per favorire l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono previste, annualmente, due iniziative per favorire il miglioramento delle pratiche didattiche. Il Centro "Scienza Nuova" organizza giornate di aggiornamento a supporto delle conoscenze utili alla ricerca, come quelle per approfondire la conoscenza dei bandi di ricerca, oltre a supportare i ricercatori nella redazione dei progetti. Sono previsti incontri sull'implementazione delle tecnologie disponibili in Ateneo e sulla condivisione di buone pratiche didattiche. In merito alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e al personale tecnico-amministrativo, si evince l'impegno dell'Ateneo a recepire le indicazioni che



pervengono dai Dipartimenti e anche dal NdV riguardo alle richieste in termini di strutture e infrastrutture, anche collegate alle esigenze espresse dagli studenti. Tale impegno è confermato dalla pianificazione strategica della Governance, che ha posto tra i suoi obiettivi prioritari a breve e a lungo termine interventi di edilizia e infrastrutturali, finalizzati in particolare al miglioramento degli spazi a disposizione degli studenti. La Governance, inoltre, presidia le esigenze di personale a supporto di didattica e ricerca, con l'impiego di risorse dedicate, tenuto anche conto delle esigenze espresse dai Dipartimenti. L'Ateneo si è dotato di documenti che disegnano la struttura organizzativa in termini di competenze, responsabilità e interazioni. L'Ateneo, inoltre, ha disciplinato con chiarezza, in specifici regolamenti, i compiti didattici dei docenti e dei ricercatori. Circa la sostenibilità della didattica, gli indicatori di monitoraggio di Ateneo mostrano alcune debolezze rispetto alla media nazionale e a quella di area geografica, in termini di: rapporto ore di didattica potenziale sul totale erogato; studenti regolari/docenti; percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Nella gestione dell'AQ e nel monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, l'Ateneo ha solo di recente messo a disposizione dei propri organi e delle proprie strutture uno strutturato sistema di raccolta dati e informazioni. Nello specifico, ha ultimamente aderito alla piattaforma CINECA IRIS, che, di recente, è stata anche utilizzata dai gruppi di AQ per il monitoraggio delle attività di ricerca. L'Ateneo ha messo a punto (e riorganizzato nel 2019) un "cassetto informatico", ossia una piattaforma (E-UNISOB) dove conservare, in modo ordinato e facilmente accessibile (anche da parte del NdV), tutta la documentazione del sistema di AQ relativo alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. La piattaforma è articolata in cinque aree, denominate rispettivamente Normativa, AQ Ateneo, AQ Didattica, AQ Ricerca, AQ Terza Missione, ed è accessibile da parte degli attori di AQ con credenziali specifiche.

Il PQA, a partire dal 2018, ha strutturato la programmazione delle azioni di autovalutazione mediante la diffusione di un cronoprogramma annuale che contiene l'insieme logicamente e cronologicamente sequenziato dei processi di AQ dell'Ateneo relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Lo stesso PQA ha supportato i diversi attori di AQ con la predisposizione di Linee Guida, format e Regolamenti, nonché mediante attività di informazione e incontri con gli attori di AQ. Inoltre, è stato attivato nel 2019 il Laboratorio "La qualità spiegata (d)agli studenti" per migliorare il grado di consapevolezza degli studenti circa l'importante ruolo ad essi attribuito, anche se gli esiti sono di recentissima acquisizione e non hanno ancora impattato sul sistema.

Il Nucleo di Valutazione nelle sue relazioni ha effettuato una valutazione a carattere generale dei documenti strategici dell'Ateneo in termini di completezza e adeguatezza delle risorse, nonché delle politiche di AQ. Più particolareggiata è la valutazione delle risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi strategici, analizzata con riferimento specificamente alla sostenibilità dell'offerta formativa e alla razionalizzazione delle risorse di docenza. Dettagliata e specifica risulta la verifica del Sistema AQ e della Qualità dei CdS in riferimento al requisito R3, mediante l'analisi dei documenti disponibili e le audizioni di alcuni Presidenti di CdS. Anche la verifica del sistema di AQ a livello dipartimentale è condotta sia in termini più generali e a livello complessivo, che con approfondimenti di dettaglio. Il NdV ha anche posto attenzione alla rilevazione dell'opinione degli



studenti e alla sua analisi, con l'esame e la valutazione dettagliata degli esiti per ciascun CdS, la verifica dell'efficacia del processo e della presa in carico dei risultati.

L'Ateneo ha individuato recentemente le responsabilità delle attività di monitoraggio e autovalutazione per didattica, ricerca e terza missione a livello di Dipartimento e CdS, e, nell'ambito del cronoprogramma annuale, ha definito le diverse responsabilità di attuazione e controllo. Queste ultime sono principalmente in capo al PQA e all'Ufficio Qualità e Sostenibilità.

Il PQA relaziona agli Organi di Governo sull'attuazione dei processi di AQ, segnala punti di forza e criticità e propone azioni di miglioramento, ma non emerge una consolidata e documentata attività specifica e sistematica di analisi delle criticità di merito rilevate nelle diverse fonti documentali svolta dal PQA, né di valutazione di dettaglio dell'adeguatezza e dell'efficacia della gestione dei processi per l'AQ ai diversi livelli. Più dettagliata è invece l'analisi svolta dal NdV.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della TM.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, i documenti strategici di Ateneo definiscono e descrivono gli obiettivi in termini generali e discorsivi, con limitati riferimenti a una strutturata e approfondita analisi di contesto correlata al panorama socioculturale-economico, al *trend* di sviluppo scientifico dell'Ateneo negli ultimi anni, alle previsioni di scenario nel periodo di riferimento e alle risorse necessarie e disponibili per realizzarli.

Non si evidenziano elementi riferiti a specifici obiettivi strategici di AQ, correlati al complesso della *vision* dell'Ateneo relativa alla ricerca. Si sottolinea, altresì, che la definizione degli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 non viene posta in derivazione diretta da quanto definito nel Documento Linee e Obiettivi strategici 2019-2025. Sono indicati obiettivi strategici che individuano alcuni obiettivi del triennio, cui corrispondono alcune azioni: tutti sono strutturati in termini di ampia generalità, con limitato riferimento alle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo o al contesto socioculturale-economico, senza indicazione delle risorse necessarie e delle responsabilità specifiche per il perseguimento di obiettivi/azioni, pressoché privi di indicatori di risultato e target di monitoraggio a livello di Ateneo. Limitatissimi i riferimenti alle risorse da impegnare e utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. L'Ateneo ha individuato le strutture preposte a ricerca e terza missione, identificate nei Dipartimenti, nei Gruppi AQ-Ricerca e nel Centro Interdipartimentale di Progettazione e di Ricerca denominato "Scienza Nuova". I compiti e le responsabilità sono delineati in termini generali, con sovrapposizioni e limitata chiarezza/congruenza di alcuni processi ed aree di competenza tra Dipartimenti e Centro "Scienza Nuova", anche in relazione alla AQ.

In merito al monitoraggio della ricerca scientifica e agli interventi migliorativi da predisporre, emergono attività di monitoraggio e autovalutazione che si svolgono in maniera pressoché esclusiva a livello periferico dipartimentale secondo processi definiti dal PQA, senza però coordinate e unitarie azioni/attività a livello di Ateneo.

Azioni e indicatori sono declinati differentemente dai singoli Dipartimenti, non evidenziandosi ulteriori strumenti e indicatori di raccordo/omogeneizzazione/coordinamento a livello di Ateneo. Al di là del rapporto sui risultati della VQR e dell'analisi descrittiva sugli esiti della programmazione 2016-2018, non vi sono evidenze di risultati di monitoraggio periodico analizzati in modo approfondito a livello complessivo di Ateneo, né di definizione di specifiche azioni migliorative e della loro valutazione di efficacia.



Sulla distribuzione delle risorse e la definizione e pubblicizzazione dei criteri adottati, l'Ateneo rende espliciti, per mezzo di linee guida, i criteri di ripartizione dei fondi di ricerca dipartimentali ai docenti e ai ricercatori. Non sono stati invece riscontrati criteri specifici o premiali per l'assegnazione da parte dell'Ateneo ai Dipartimenti delle risorse economiche e di personale per la ricerca (risorse per il reclutamento, fondi per gli assegni di ricerca, finanziamenti per progetti di ricerca, finanziamenti per grandi attrezzature, borse di dottorato) e non sono previsti meccanismi incentivanti per la partecipazione a bandi di ricerca internazionali, nazionali o di Ateneo per l'assegnazione di risorse di personale ricercatore e docente.

L'Ateneo riconosce, tra le proprie missioni istituzionali, la promozione di attività innovative nella formazione continua, nel trasferimento tecnologico e nello sviluppo dell'imprenditorialità dei giovani laureati. L'Ateneo ha avviato un processo di strutturazione delle attività di terza missione e sta sviluppando un proprio approccio alla valorizzazione economica della conoscenza e dei beni culturali.

Il cronoprogramma annuale di Ateneo per le attività di AQ specifica i soggetti coinvolti nel monitoraggio, ma non dà indicazioni circa il processo di presa in carico di criticità e di adozione di misure migliorative e non ha previsto responsabilità di coordinamento per l'implementazione strategica delle attività di terza missione.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La sottoCEV A il giorno 10 novembre 2020 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (il Direttore del Dipartimento e i Membri del Gruppo AQ della Ricerca); la sottoCEV B, lo stesso giorno, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umanistiche (il Direttore del Dipartimento e i Membri del Gruppo AQ della Ricerca).

4.1 - Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione ha definito e implementato una propria strategia sulla ricerca e sulla terza missione. Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo. Tuttavia, non sono indicate in modo puntuale le risorse stanziare per il raggiungimento degli obiettivi e le persone o gli organismi preposti al monitoraggio. Gli obiettivi sono compatibili con le potenzialità e le finalità del Dipartimento.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti della ricerca dei propri docenti. Le analisi condotte dal Gruppo AQ-R sono abbastanza articolate, anche se soffrono di una scelta metodologica non del tutto convincente in quanto, a livello di Dipartimento, si basano sul totale dei prodotti, indipendentemente sia da possibili variazioni annuali, quali il numero di persone afferenti al Dipartimento, incremento o decremento di risorse finanziarie a disposizione della ricerca, sia dalla numerosità degli afferenti ai SSD. In questo quadro, confrontare il numero di prodotti del 2018 con quelli dell'anno precedente è poco informativo e potenzialmente fuorviante.

I criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca deliberati in Ateneo sono indicati con chiarezza, ma all'interno del Dipartimento i criteri di determinazione del peso degli stessi sono poco chiare: mancano l'indicazione del ventaglio di alternative e le motivazioni che portano alla decisione; non sono chiarite le specifiche finalità, i criteri di ripartizione e l'entità dei fondi di pertinenza del Direttore e non risultano menzionati eventuali incentivi e premialità.

I servizi di supporto alla ricerca sono centralizzati a livello d'Ateneo e non emergono attività di valutazione del supporto fornito alle attività di ricerca, se non le azioni messe in atto dal Centro "Scienza Nuova". La

programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo avviene a livello centrale d'Ateneo. Il Dipartimento dispone di una unità di PTA, di cui non vengono specificate le competenze. Sono presenti strutture a sostegno della ricerca (e.g biblioteca d'Ateneo, laboratori). La Biblioteca ha punti di forza (patrimonio storico, dotazione libraria, digitalizzazione delle riviste), ma presenta numerose criticità (spazi, sistema di accesso ai materiali, conservazione di parte del patrimonio librario in altra sede).

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha definito una propria strategia sulla ricerca, con un programma complessivo e obiettivi specifici individuati in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Per quanto riguarda le eventuali ricadute nel contesto sociale (terza missione) sono riportate in modo sufficientemente chiaro azioni e indicatori di monitoraggio significativi. La programmazione triennale del Dipartimento riporta quanto già definito nella programmazione di Ateneo, con obiettivi coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo. Gli obiettivi generali del Dipartimento tengono conto della VQR e della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo, in un rapporto sinergico tra Dipartimento e Ateneo. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione sufficientemente funzionale a realizzare la propria strategia, con strutture gestionali e figure responsabili cui sono attribuiti compiti sufficientemente chiari. Il Dipartimento ha preso in esame gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno: l'analisi dei risultati conseguiti è generalmente descritta sia rispetto agli eventuali problemi, sia rispetto alle possibili cause e sono proposte azioni migliorative plausibili, ma non sono sempre indicati i processi di verifica e di monitoraggio dell'efficacia di queste proposte. Per l'efficacia delle azioni migliorative è previsto un sistema di monitoraggio annuale con riferimento al triennio precedente; tuttavia, il processo deve essere maggiormente messo a punto in riferimento agli obiettivi e le azioni proposte non sono commisurate a una corretta rendicontazione di quanto avviato. Solo a seguito dell'emanazione delle Linee Guida di Ateneo per la ripartizione dei fondi di ricerca, il Consiglio di Dipartimento ha individuato il criterio di valorizzare le peculiarità della ricerca nell'ambito delle Scienze Umanistiche, dando particolare rilievo, nella costruzione dell'algoritmo adoperato per ripartire le risorse, alle monografie e agli articoli pubblicati in fascia A. Con riferimento alla distribuzione dei fondi per la ricerca è emersa la promozione, da parte del Dipartimento, dell'accesso dei docenti alla ricerca finanziata. In ogni caso, si evidenzia che, pur in assenza di una chiara definizione formale di specifici criteri per la distribuzione delle risorse, il Dipartimento pone in essere attività ragionevolmente in grado di assicurare di fatto sufficienti risultati. In merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, il supporto all'attività di ricerca è fornito prevalentemente a livello centrale, in particolare dall'Ufficio Qualità e Sviluppo e dall'Area Gestione della



Ricerca, nonché attraverso il Centro "Scienza Nuova"; di conseguenza anche la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo avviene a livello centrale. Emergono alcune criticità relativamente agli spazi e ai servizi della biblioteca.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umanistiche relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umanistiche

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. vengono inoltre verificati la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento, l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva	L-24
Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali	LM-87
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D. Lgs n. 42/2004)	LMR/02
Giurisprudenza	LMG/01

5.1 - Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (Classe di Laurea L-24)

Le parti interessate coinvolte nella progettazione iniziale del CdS sono adeguate, anche se numericamente esigue. I profili professionali in uscita sono descritti con sufficiente chiarezza, anche se risulta più chiara la declinazione culturale e scientifica del CdS. In generale, le conoscenze e le competenze sono descritte in modo adeguato, pur in presenza di elementi di minor chiarezza, come la declinazione dell'ambito neurobiologico nel percorso Risorse Umane. Gli obiettivi formativi del CdS e i risultati di apprendimento attesi di natura disciplinare sono individuati e descritti con chiarezza e sono coerenti con i profili culturali; meno chiaro risulta il contributo delle competenze trasversali alla definizione dei profili proposti. L'offerta formativa è ricca e articolata nei contenuti disciplinari; è coerente con gli obiettivi e i profili previsti ed è monitorata e modificata nel tempo. L'Ateneo dispone di un servizio di orientamento in ingresso e in itinere per gli studenti ben articolato e organizzato sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS, perseguendo dunque l'obiettivo di favorire una consapevolezza delle scelte dello studente. Minore attenzione è dedicata all'orientamento in uscita, sia verso il mondo del lavoro sia verso la laurea magistrale.

Le conoscenze richieste all'ingresso sono chiaramente descritte e pubblicizzate e il test di ammissione ne verifica il possesso in quattro aree ritenute pertinenti e rilevanti. Sono previste iniziative di supporto per facilitare gli apprendimenti degli studenti e sono attivati specifici percorsi per gli OFA. L'organizzazione didattica permette agli studenti un grado di autonomia, soprattutto per quanto riguarda i corsi a scelta, i laboratori, i seminari e il tirocinio. Queste attività di supporto sono ben strutturate, ma non sempre adatte alle diverse tipologie di studenti, spesso non frequentanti. Le procedure per favorire la partecipazione di studenti con disabilità sono adeguate. Per l'internazionalizzazione della didattica, il CdS non ha messo in atto né progettato un sistema di azioni potenzialmente efficaci per incentivare la mobilità degli studenti. Di fatto, l'analisi del problema, seppur presente, è in una fase iniziale.

Il CdS descrive chiaramente gli aspetti più formali della verifica dell'apprendimento, ma non evidenzia la coerenza fra valutazione e metodi didattici né la sua valenza di feed-back sul processo di apprendimento per gli studenti. L'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti è in genere difficile da evincere stante la scarsa descrizione delle modalità di verifica e il limitato riferimento al raggiungimento dei risultati attesi. In molti casi, la descrizione della valutazione nelle schede degli insegnamenti è generica, poco articolata e/o priva del riferimento ai criteri per la valutazione e al momento il monitoraggio del processo e dei prodotti è carente.

Riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, la bassa numerosità di docenti di ruolo e il conseguente rapporto studenti/docenti sono considerati fra i punti di debolezza da parte dello CdS. La componente docente è integrata da un congruo numero di docenti a contratto. In genere, la qualificazione accademica dei docenti è buona, ma in alcuni casi nel CV non si rilevano pubblicazioni scientifiche recenti. Il rapporto studenti/docenti richiede pertanto attenzione. Rispetto alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, non risulta una documentazione sulla programmazione del lavoro del PTA del CdS. Alcuni dei servizi e delle strutture di supporto sono adeguati (es. Servizio Tutorato), ma altri (es. Biblioteca) presentano carenze. Sono pochi i dati sulla fruibilità effettiva dei servizi da parte degli studenti.

In merito al contributo dei docenti e degli studenti, si riscontrano attività collegiali dedicate alle diverse attività didattiche e alla revisione dei percorsi, con individuazione e analisi dei problemi. Al momento, però, sono segnalate difficoltà per l'inoltro di reclami da parte di studenti e studentesse, gravate dalla dispersione delle segnalazioni, e non sono previste procedure sistematiche che permettano a tutti i docenti di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti della rappresentazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le relazioni della CPDS e degli altri organi di AQ sono comunque presentate nel Consiglio del CdS. In merito al coinvolgimento degli *stakeholder*, il CdS ha intensificato l'interazione con le parti



interessate ed è, opportunamente, alla ricerca di nuovi referenti nel mondo del lavoro per una interlocuzione sull'aggiornamento dei profili. Le parti coinvolte sono congruenti con il carattere scientifico e professionale del CdS, anche se vi sono spazi per consultazioni sistematiche con uno spettro di professionalità più ampio e più numeroso. Il CdS è in grado di monitorare l'offerta formativa e di intervenire per effettuare i necessari cambiamenti, anche sulla base delle analisi degli esiti occupazionali, rispetto ai quali sono previsti interventi interni ed esterni al CdS.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (Classe di Laurea LM-87)

In fase di progettazione del CdS sono state considerate le esigenze e le potenzialità di sviluppo del corso, ma non sempre in modo chiaro e formalizzato. Il carattere del CdS viene definito con chiarezza, con particolare riferimento agli aspetti professionalizzanti dell'organizzazione dei servizi sociali, sia in ambito pubblico che privato. Vengono individuate le competenze specialistiche associate a ciascuna figura professionale e ne vengono chiaramente descritti gli aspetti peculiari, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze che la caratterizzano. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Risulta ben evidenziato il percorso formativo e ben specificato il contributo offerto da ciascuna area di apprendimento. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Il percorso formativo viene monitorato e sono state introdotte modifiche nell'offerta formativa anche a partire da quanto emerso in seno al Comitato di Indirizzo. Sono state intraprese iniziative in merito ai tirocini professionalizzanti e sono state introdotte occasioni di confronto seminariali su aspetti e temi professionalizzanti. Sono presenti iniziative volte all'orientamento e al tutorato in ingresso e in itinere; è inoltre previsto il tutoraggio per le attività di stage. Vi sono iniziative di orientamento in uscita, quali il *Job Day* e l'associazione Laureati Suor Orsola.

I requisiti di accesso sono definiti chiaramente, anche se sono state riscontrate diversità di preparazione in base alla laurea triennale di provenienza, per le quali non sono state poste in essere attività specifiche.

Il CdS ha introdotto alcune attività per favorire l'autonomia degli studenti. Nel caso di studenti con disabilità il CdS si appoggia ai servizi di Ateneo così come per gli studenti fuori sede; tuttavia non sono previste iniziative per studenti con altre necessità peculiari (lavoratori, stranieri, con figli piccoli, etc.).

Si registra una scarsa attenzione alle attività di internazionalizzazione e non sono presenti iniziative specifiche finalizzate ad assicurare maggiori esperienze di mobilità internazionale per gli studenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in modo chiaro. I *syllabi* seguono uno schema omogeneo, che presenta allo studente le informazioni principali. Tuttavia per le modalità di verifica manca ancora un lavoro di omogeneizzazione, al fine di rendere meno meccanico il riferimento ai descrittori di Dublino e di evitare informazioni ridondanti. I docenti risultano adeguati per numerosità e competenze. La relazione tra attività didattica e scientifica non è rilevata con sistematicità, ma i curricula dei docenti mostrano una certa corrispondenza. Non risultano, invece, attività di sostegno alle competenze didattiche dei docenti, se non quelle messe in atto per l'emergenza Covid. I servizi e le strutture di supporto sono in parte adeguati (si veda ad esempio il servizio di tutorato), mentre altri presentano alcune carenze (ad esempio, la Biblioteca e la disponibilità di aule studio). Le informazioni sull'effettiva fruibilità per studenti e studentesse sono migliorabili. La documentazione non presenta forme di programmazione del lavoro del PTA, come emerso anche nei colloqui durante la visita. Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti nella ricerca di soluzioni alle eventuali problematiche, sono previsti incontri collegiali dedicate alle diverse attività didattiche e alla revisione dei percorsi, con individuazione e analisi dei problemi. Le procedure affinché studenti e docenti possano rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sono affidate ai rappresentanti degli studenti, che le raccolgono tramite *focus group*. Gli esiti delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, le relazioni della CPDS e degli altri organi di AQ sono presi in considerazione e analizzati; tuttavia, non ne vengono resi noti i risultati agli studenti. In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il CdS mostra consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento delle parti interessate; pertanto è stato istituito nell'a.a. 2016-17 un Comitato di Indirizzo, che ha discusso i profili formativi e le necessità di adeguamento per migliorare l'occupabilità dei laureati, nonché le modalità di stage e tirocinio.



Il CdS ha posto in essere un sistema articolato per il monitoraggio e per la continua revisione del processo formativo, in cui sono coinvolti diversi organi, quali il Consiglio, il Comitato per il coordinamento tirocini, il Gruppo assicurazione qualità e il Comitato di Indirizzo.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D. Lgs n. 42/2004) (Classe di Laurea LMR/02)

Dalle consultazioni con le parti interessate emerge che durante la progettazione del CdS si è tenuto conto delle riflessioni delle parti consultate circa i profili culturali e professionali individuati rispetto alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Vi è, tuttavia, una limitata attenzione al quadro nazionale e internazionale e pochi riferimenti a studi di settore, se non limitati ai decreti relativi all'attività di restauratore. Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono declinate in modo chiaro e il riferimento agli sbocchi occupazionali è legato alla normativa sui lavori pubblici, fornendo solo genericamente delle indicazioni sul ruolo del restauratore, senza indicare gli ambiti lavorativi specifici. Le funzioni e le competenze che caratterizzano i tre profili culturali e professionali sono declinate in modo esplicito. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono genericamente declinati per aree di apprendimento, pur nella coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. I risultati di apprendimento non sono ben specificati per i tre profili evidenziati e risultano molto simili, fatta eccezione per le attività pratico-laboratoriali. Risulta scarsa la coerenza tra obiettivi generali e obiettivi dei singoli insegnamenti. Per molti insegnamenti gli obiettivi sono descritti in termini qualitativi, senza distinguere tra conoscenze e competenze; inoltre in diversi programmi dei corsi viene indicato l'impegno in termini di lezioni teoriche/esercitazioni, ma soltanto pochi insegnamenti riportano quante ore sono dedicate alle diverse parti del programma.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono gestite prevalentemente a livello di Ateneo, con una partecipazione da parte di docenti del CdS. Particolare attenzione viene riservata dal CdS al potenziamento delle attività di tutorato in laboratorio, organizzate tenendo conto delle richieste degli studenti. Per quanto riguarda il tutorato in itinere viene tenuto conto anche del monitoraggio delle carriere tramite la definizione di popolazioni *target*. Le attività di orientamento in uscita sono incentivate e sono attive numerose attività seminariali e laboratoriali per favorire la consapevolezza degli studenti. Il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali è preso in considerazione in modo molto limitato.

Le conoscenze iniziali richieste vengono indicate, così come vengono pubblicizzati il test di ingresso e il bando di riferimento per le prove di ammissione. La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avviene prima dell'inizio delle attività didattiche, attraverso test di orientamento e di autovalutazione. Non sono attuate iniziative specifiche per il recupero di eventuali carenze iniziali (considerato che non sono assegnati OFA), anche se i docenti del corso dichiarano la loro disponibilità ad offrire supporto al singolo studente in caso di difficoltà. Il corpo docente e l'ufficio tutorato di Ateneo offrono guida e sostegno agli studenti, cercando di favorirne l'autonomia. I servizi per le varie tipologie di studenti sono organizzati soprattutto a livello generale dall'Ateneo. Non è presente nessun programma specifico per gli studenti con DSA, se non il riferimento ai servizi offerti dall'Ateneo, tramite i quali il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti disabili (sebbene alcuni vincoli strutturali limitino l'efficacia di queste azioni). La flessibilità dei docenti si esprime in termini di disponibilità al dialogo con gli studenti, anche in momenti non istituzionali; sono stati anche previsti dei turni di recupero delle ore di laboratorio (su richiesta degli studenti) per quanti non fossero riusciti a svolgere il numero di ore minime previste.

Il CdS sta mettendo in atto iniziative di supporto all'internazionalizzazione tramite accordi con università europee ed extraeuropee, anche se per il resto le attività di supporto alla mobilità studentesca sono delegate agli uffici di Ateneo. Va segnalato che il CdS è consapevole di questa criticità e ha previsto delle azioni di miglioramento. Le modalità generali di svolgimento delle verifiche finali sono correttamente definite nel Regolamento didattico del corso di studi, che rimanda alle schede di insegnamento il compito di definire le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento. Le modalità degli esami e di altri accertamenti

dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in generale in modo sintetico. In oltre metà delle schede di insegnamento le modalità d'esame risultano insufficientemente definite, così come i criteri di valutazione, rendendo difficile ritenere che le verifiche dell'apprendimento siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il corpo docente è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. I servizi di supporto alla didattica offerti dall'Ateneo sono adeguati alle esigenze del CdS. La distribuzione delle responsabilità nel lavoro del PTA è ripartita all'interno del Dipartimento. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa del CdS. Sono disponibili anche adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica e i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti alla revisione dei percorsi, il CdS prevede tre organi collegiali, dedicati alla revisione dei percorsi; al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; alla revisione del profilo professionale con le esigenze lavorative. Gli attori coinvolti nel processo AQ hanno modo di rendere note le proprie osservazioni. Il gruppo di AQ e il Consiglio di CdS analizzano limitatamente nel dettaglio le rilevazioni di studenti, laureandi e laureati. Il CdS interagisce con la CPDS e il NdV e dà loro credito e visibilità, discutendo durante le riunioni degli organi collegiali le loro considerazioni. Le interazioni con le parti interessate sono garantite in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento dei profili formativi predisposti. Il CdS svolge un'attività che garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa; tuttavia le azioni di miglioramento indicate risultano piuttosto generiche, senza alcuna definizione di target di risultato, tempistiche o risorse.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Nella progettazione del CdS sono state identificate le principali parti interessate in relazione agli sbocchi professionali in uscita, che risultano adeguatamente rappresentative – sia pure esclusivamente a livello territoriale - e coerenti con i profili individuati. Tuttavia, non sono descritte in modo chiaro e completo le funzioni, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo professionale in uscita.

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili professionali individuati dal CdS (sia pur nella genericità della descrizione di questi ultimi).

L'offerta formativa risulta complessivamente coerente con gli obiettivi formativi definiti. Le schede dei singoli insegnamenti disponibili risultano adeguatamente redatte, prevalentemente anche in lingua inglese, secondo un *format* uniforme. Le tipologie di attività didattiche previste, consistenti prevalentemente in forme tradizionali di didattica frontale, spesso affiancate da sperimentazioni di attività di tipo pratico, risultano adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Con riferimento alle attività di orientamento in ingresso, emerge che buona parte delle stesse sono gestite a livello di Ateneo, anche se il CdS ha attivato iniziative specifiche finalizzate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Risulta tuttavia una particolare attenzione da parte del CdS al potenziamento delle attività di orientamento e tutorato in itinere, organizzate tenendo conto del monitoraggio delle carriere e della definizione di popolazioni *target* di studenti. Sono state ampliate le attività svolte dai tutor, anche al fine di favorire una maggiore consapevolezza da parte degli studenti in ordine alla fruibilità di tali attività. Il CdS è impegnato sia nel monitoraggio del servizio tutorato, tramite questionari di valutazione somministrati agli studenti, sia nell'incentivare le esperienze professionalizzanti e nel monitorarne gli esiti.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel bando di ammissione con sufficiente chiarezza. Il possesso delle conoscenze richieste è verificato attraverso un test a risposta multipla erogato attraverso una piattaforma informatica presso le aule dell'Ateneo. Non sono previste specifiche attività di sostegno mirate all'integrazione e consolidamento delle competenze raccomandate in ingresso, mentre in itinere sono previsti corsi di recupero per colmare le lacune nella lingua inglese e corsi di allineamento per l'assolvimento degli OFA, organizzati a livello di Ateneo e comuni ad altri CdS. Inoltre il CdS, mediante la sua organizzazione didattica, supporta in misura adeguata l'autonomia organizzativa degli studenti. Il CdS utilizza strumenti didattici tesi a offrire agli studenti più motivati occasioni di approfondimento e di ricerca su argomenti attinenti alle materie di insegnamento. Agli studenti lavoratori e pendolari è assicurata flessibilità per lezioni ed esami, previo accordo con il docente. Complessivamente è emersa disponibilità da parte dei docenti nell'attività di guida e assistenza didattica e soddisfazione sul punto da parte degli studenti. Si rileva un'adeguata attenzione da parte del CdS alle esigenze degli studenti diversamente abili, sebbene persista il problema delle barriere architettoniche presenti nella sede di Santa Lucia. Il CdS è impegnato anche nel potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica, come testimoniato dall'incremento del numero di accordi, di studenti in mobilità e di *visiting professor*. Il Regolamento didattico del CdS indica le tipologie di prove attraverso cui valutare l'apprendimento e demanda alle schede dei singoli insegnamenti la definizione delle modalità di svolgimento delle stesse e dei criteri di valutazione. Nella maggior parte delle schede risultano definite le modalità di svolgimento delle prove di verifica finali, nonché i criteri di valutazione, che risultano nel complesso adeguati ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, emerge l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei docenti a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti, accertate anche attraverso il monitoraggio delle attività di ricerca, e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata realizzata una profonda riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'Ateneo, che ha portato all'istituzione di un'area didattica di Ateneo, in sostituzione delle segreterie didattiche di Facoltà. Nonostante un progressivo miglioramento, con riferimento alle strutture, persistono talune criticità le quali, tuttavia, risultano affrontate dal CdS e dal Dipartimento.

Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono svolte prevalentemente nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS e del Gruppo di AQ, con il coinvolgimento del rappresentante degli studenti. La CPDS, il Gruppo di AQ ed il CdS analizzano gli esiti (aggregati) della rilevazione dell'opinione degli studenti. Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il CdS garantisce frequenti e proficue interazioni in itinere con le parti interessate, finalizzate in particolare a recepire la loro opinione sulla preparazione degli studenti e a verificare l'opportunità di aggiornamenti dei profili formativi. Tali interazioni hanno prodotto significativi risultati nella direzione del rafforzamento del carattere professionalizzante dell'offerta formativa. Ai fini della individuazione delle aree di miglioramento e delle conseguenti azioni correttive il CdS tiene in debita considerazione le proposte provenienti da docenti, studenti e PTA.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,27.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.